



messa meditazione domenicale

10⁰
ANNIVERSARIO

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Est 4,17b-c

Tutte le cose sono in tuo potere e nessuno può opporsi alla tua volontà. Tu hai fatto il cielo e la terra e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento: tu sei il Signore di tutte le cose.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che perdoni molto a chi molto ama, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Pa-**

dre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Dio, che hai creato l'uomo e la donna perché i due siano una carne sola, dona loro un cuore sempre fedele, perché nella santità dell'amore nulla separi quello che tu stesso hai unito. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Gen 2,18-24

I due saranno un'unica carne.

Dal libro della Genesi.

I¹⁸ Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». ¹⁹Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. ²⁰Così l'uomo impose nomi

a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. ²¹Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. ²²Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. ²³Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». ²⁴Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 127

R/. Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Beato chi teme il Signore / e cammina nelle sue vie. / Della fatica delle tue mani ti nutrirai, / sarai felice e avrai ogni bene. **R/.**

La tua sposa come vite feconda / nell'intimità della tua casa; / i tuoi figli come virgulti d'ulivo / intorno alla tua mensa. **R/.**

Ecco com'è benedetto / l'uomo che teme il Signore. / Ti benedica il Signore da Sion. **R/.**

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme / tutti i giorni della tua vita! / Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! / Pace su Israele! **R/.**

Seconda lettura

Eb 2,9-11

Colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine.

Dalla lettera agli Ebrei.

Fratelli, ⁹quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. ¹⁰Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il

capo che guida alla salvezza. ¹¹Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

1Gv 4,12

Alleluia, alleluia.

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. **Alleluia.**

Vangelo

Mc 10,2-16

L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.

✠ Dal Vangelo secondo Marco.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In quel tempo, ²alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandarono a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. ³Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». ⁴Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». ⁵Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. ⁶Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; ⁷per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie ⁸e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. ⁹Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». ¹⁰A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. ¹¹E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; ¹²e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». [¹³Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. ¹⁴Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. ¹⁵In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». ¹⁶E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.]

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce**

da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, l'amore coniugale è spesso ottenebrato da ideologie avverse. Abbiamo bisogno di pregare il Padre che ci doni una rinnovata effusione di Spirito Santo per rimanere fedeli al suo progetto di amore.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Dio dell'amore, ascolta la nostra supplica.

1. Padre dell'amore, dona il tuo Spirito ai pastori della Chiesa perché proclamino con fermezza la dignità dell'amore coniugale così come lo hai creato, e si adoperino a combattere ciò che può ostacolare la sua crescita. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Padre della comunione, fa' che tutti i popoli del mondo siano guidati da governanti saggi, capaci di accogliere le diversità culturali e sociali, come espressione della bellezza della tua immagine che si riflette nella vita degli uomini. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Padre dell'alleanza, fa' che coloro che si preparano al matrimonio siano sostenuti dall'esempio degli sposi cristiani, che hanno imparato a superare le difficoltà del matrimonio alla scuola della Croce. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Padre della consolazione, non abbandonarci nell'ora della prova, quando sentiamo vacillare la comunione nelle nostre famiglie a causa della malattia, della povertà e delle fragilità umane. La nostra eucaristia sia per noi fonte di grazia per vivere nel tuo amore. Noi ti preghiamo. **R/.**

O Padre, ascolta la nostra preghiera: aiuta i fedeli cristiani a vivere il matrimonio e la famiglia secondo la tua Parola e, nel tempo della prova, il tuo Spirito li fortifichi e li rinnovi. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VIII - M. R. pag. 366].

Antifona alla comunione

Mc 10,15

«Chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non vi entrerà», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

7 - 13 ottobre 2024

XXVII del Tempo Ordinario - III del salterio

Lunedì 7 - B. V. Maria del Rosario, M

S. Marco I | S. Augusto | S. Giustina | S. Marcello

[At 1,12-14; Sal: Lc 1,46-55; Lc 1,26-38]

Martedì 8 - FERIA

S. Felice | S. Pelagia | S. Reparata | S. Ugo

[Gal 1,13-24; Sal 138; Lc 10,38-42]

Mercoledì 9 - FERIA - SS. Dionigi e C., mf

S. Giovanni Leonardi, mf

S. John H. Newman | S. Deodato | S. Publia

[Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11,1-4]

Giovedì 10 - FERIA

SS. Cassio e Fiorenzo | S. Daniele Comboni

[Gal 3,1-5; Sal: Lc 1,68-75; Lc 11,5-13]

Venerdì 11 - FERIA - S. Giovanni XXIII, mf

S. Firmino | S. Gaudenzio | S. Santino

[Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26]

Sabato 12 - FERIA

S. Felice IV | S. Massimiliano | B. Carlo Acutis

[Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28]

Domenica 13 - XXVIII del Tempo Ordinario [B]

S. Geraldo | S. Fiorenzo | S. Romolo | S. Venanzio

[Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30]

COME IN ORIGINE



LETTURA

Citando Dt 24,1-4 i farisei pongono la questione sulle due scuole di pensiero che nel tempo si erano create: la prima, più rigorista, permetteva il divorzio solo in caso di adulterio; la seconda lo permetteva per qualsiasi motivo. Riferendosi direttamente al testo della Genesi, Gesù sottolinea che il matrimonio è un atto libero e volontario dell'uomo e della donna, che Dio congiunge per un cammino insieme e per la vita.

MEDITAZIONE

A qualcuno bisognava darla la colpa. Questa volta è capitato a Mosè. È lui che viene citato per aver permesso l'atto di ripudio nei confronti della donna. Se lo ha detto Mosè, vuol dire che è lecito, anzi, che è volontà di Dio. Se "lo ha detto Mosè", si può normalizzare un atteggiamento sbagliato che nel tempo diventa tradizione. Se "lo ha detto Mosè" tutto diventa più facile, giustificabile, anche l'accusa, la condanna, la divisione e ogni separazione. Bisognava trovare un responsabile per deresponsabilizzarsi. Bisognava trovare una persona che facilitasse atteggiamenti convenienti all'uomo e sollevasse le coscienze. Bisognava trovare qualcuno che dicesse che ciò che si è sempre fatto è giusto. Gesù, come sempre, ribalta la situazione. Non nega che a "ordinare" l'atto di ripudio sia stato proprio Mosè.

Anzi, è proprio Gesù a porre la domanda, quasi a mettere alla prova gli stessi farisei. La concessione di Mosè, secondo la lettura sapienziale di Gesù, diventa la conseguenza di atti sbagliati che nel tempo si sono incancreniti. È il "male minore" dinanzi a cuori diventati duri, appiattiti, che non riescono più a intravedere altre possibilità di conciliazione. Gesù riporta la questione alle origini, quando il cuore dell'uomo era vergine, libero, non inquinato dalla malizia, quando le scelte erano dettate unicamente dalla bellezza di fare comunione, quando non c'era ancora il peccato e le azioni avevano il sapore dell'eternità. Gesù riporta il pensiero originario di Dio: essere una sola carne, un cuore indiviso. Rispetto a questo pensiero non ci sono leggi che tengano, non ci sono "atti di ripudio" che alleggeriscono, non ci sono "Mosè" su cui scaricare colpe. Solo quando il cuore torna vergine, cioè libero e indiviso, è possibile custodirsi e custodire la vita. In questo nuovo ordine esistenziale, le braccia di Cristo tornano ad accogliere e le sue mani a benedire. E si ritorna bambini tra le braccia di Dio.

PREGHIERA

Spirito Santo, dissigilla le nostre labbra, contratte dalle prudenze carnali. Introduci nelle nostre vene il rigetto per ogni compromesso. E donaci la nausea di lusingare i detentori del potere per trarne vantaggio. Trattienici dalle ambiguità. Poni il tuo marchio di origine controllata sulle nostre testimonianze. E facci aborrire dalle parole, quando esse non trovano puntuale verifica nei fatti (don Tonino Bello).

AGIRE

Ripenso a tutte quelle situazioni che hanno perso "brillantezza" nella mia vita, e mi impegno a togliere tutti gli ostacoli per riportare il mio cuore all'origine.

Don Riccardo Taccardi